

**Eleonora Vitellozzi**

# Un attico **total white**



*Ameno, divertente, rilassante. È il risultato di una ristrutturazione che ha stravolto la planimetria di un immobile per un progetto moderno ed elegante, all'insegna del design*

foto di Edi Solari

**N**el più prestigioso quartiere Romano 'monti Parioli', a due passi da villa Balestra e Villa Borghese, l'architetto Eleonora Vitellozzi si è impegnata in una affascinante ristrutturazione di un vecchio attico, comprato da una famiglia toscana per i propri figli, stravolgendone lo schema planimetrico. L'abitazione è stata progettata con una soluzione modernissima ma al tempo stesso elegante, dove ogni minimo dettaglio è stato studiato per ottimizzare gli spazi mettendo sempre in primo piano il design.

Ameno, divertente, rilassante, sono questi gli aggettivi con cui si può descrivere il nuovo ambiente. Un risultato raggiunto grazie a un attento studio degli spazi ma anche dei materiali utilizzati come il total white per la falegnameria e le pareti, i colori caldi e naturali per le tappezzerie, il rovere fiammato e rigato della Listo-

## LA FILOSOFIA DELL'ARCHITETTO

**Eleonora Vitellozzi** è un giovane architetto romano proveniente da una famiglia di architetti e ingegneri. Appassionata alla progettazione architettonica e il restauro si laurea con lode e successivamente le viene conferita la 'laurea di eccellenza' dal rettore della prima Università di Roma "la Sapienza".

L'architetto appassionato della storia dell'architettura progetta gli spazi architettonici con le teorie moderne e contemporanee dell'interior design, ma con l'eleganza e la razionalità dei sistemi architettonici storici che hanno pervaso nei secoli la città di Roma.

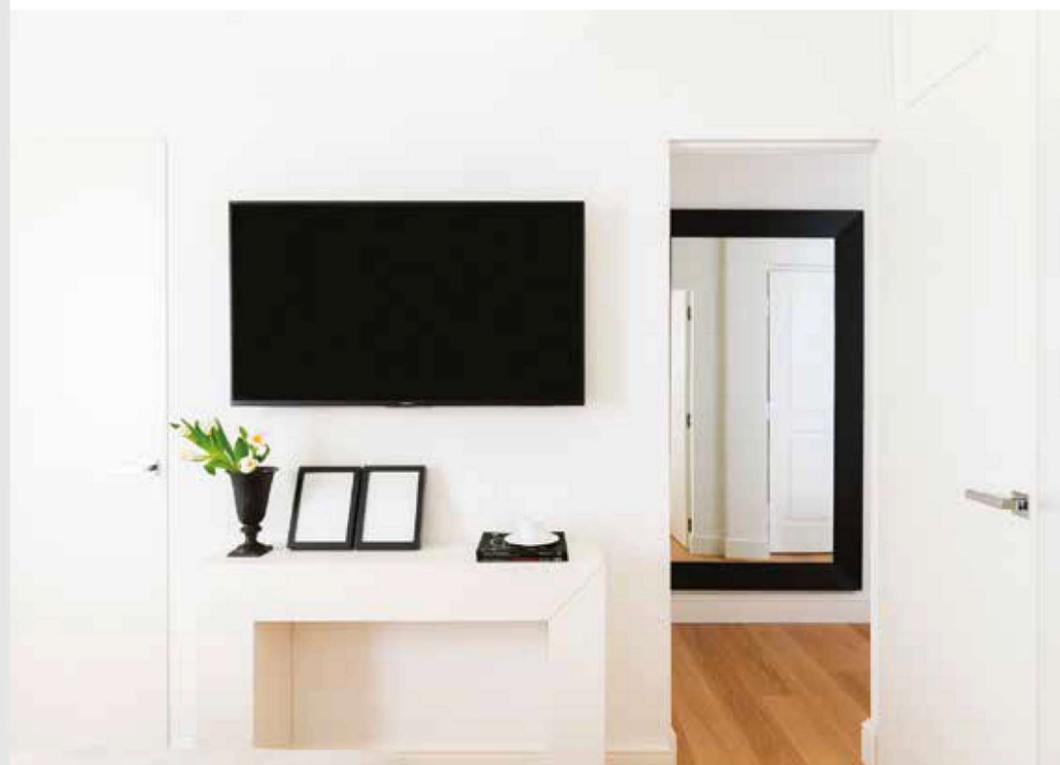
In ogni suo progetto prevale l'apparente semplicità degli spazi e l'eleganza dell'interior design. L'architetto Vitellozzi progetta gli spazi per creare ambienti con e senza confini, dove ogni singolo individuo può provare emozioni di gioia e serenità.

L'architetto in queste due importanti case romane ai Parioli e all'Aventino ha interpretato il senso di questa filosofia e le ha trasformate in progetti unici: moderni, eleganti e minimalisti.

**Arch. Eleonora Vitellozzi**  
**Viale Parioli , 60 - Roma**  
**Tel. +39 06.8082106-06.8082669**  
**vitellozzi.e@gmail.com**  
**e.vitellozzi@pec.archrm.it**  
**www.eleonoravitellozzi.com**



*A sinistra, l'architetto Eleonora Vitellozzi. A destra, nel living spicca la chaise longue di Le Corbusier e sullo sfondo e alle pareti i quadri degli artisti Romani Carlo Massi e Francesca De Angelis*



ne Giordano e il travertino tagliato in falda.

I sistemi più moderni della comunicazione multimediale lo rendono tecnologicamente avanzato; dai sistemi di controllo esterni e interni, alla tecnologia dell'illuminazione, al sistema della diffusione sonora, ai servizi per la casa che risultano invisibili.

La scelta dell'architetto Eleonora Vitellozzi è stata quella di creare uno spazio comune ma diviso da grandi pannelli a scomparsa che, all'occorrenza, riuscissero a delimitare le zone. La cucina elegantemente scompare dietro una quinta del soggiorno ed è chiusa da grandi pannelli scorrevoli a tutta altezza (marca Eclisse).

L'attico è composto da ingresso, due camere da letto e due bagni, cucina, salotto, sala da pranzo e terrazzo. L'architetto ha scelto co-

*In queste pagine, al centro la cucina e diverse vedute del living con il divano della B&B e i quadri degli artisti Francesca De Angelis e Carlo Massi.*



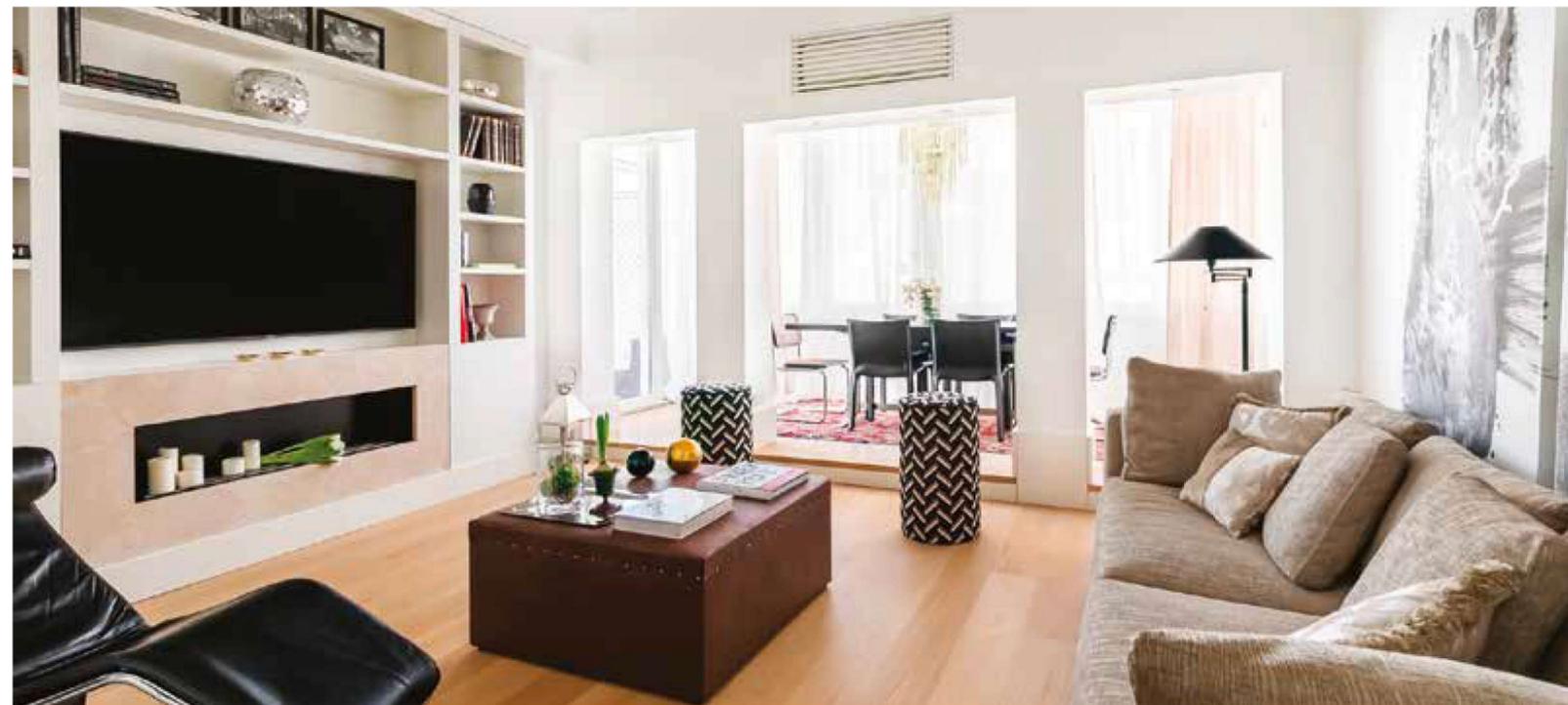
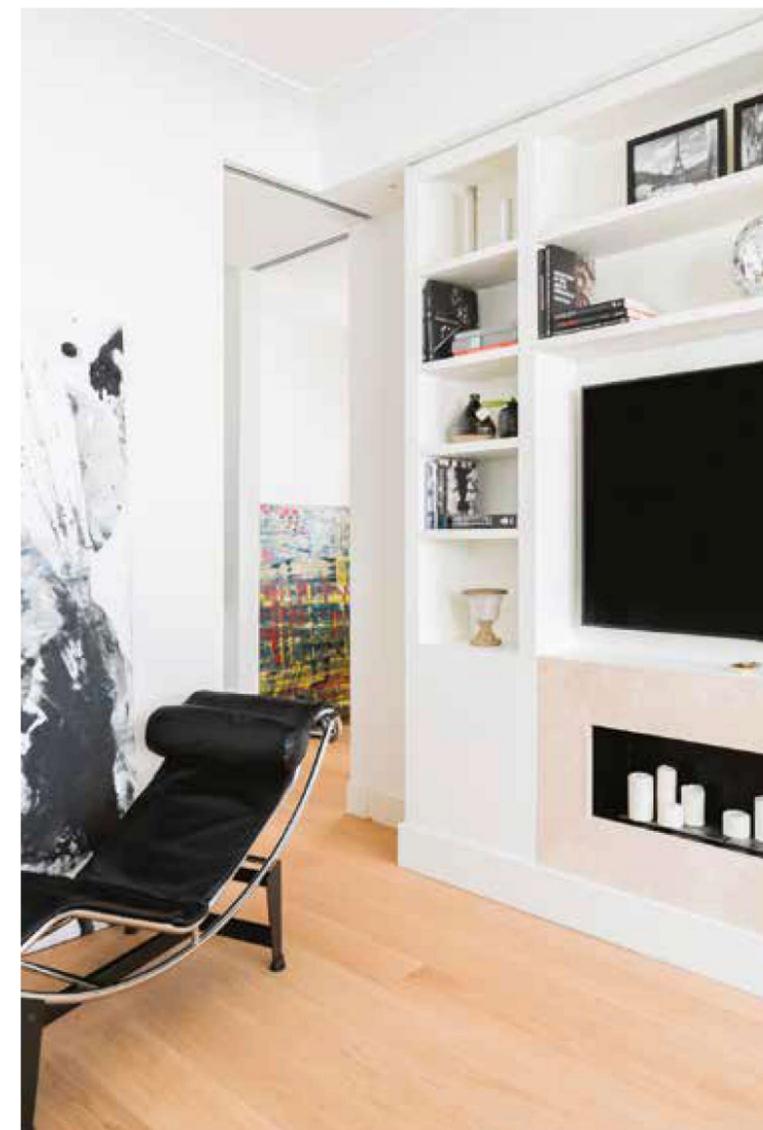
lori dai toni naturali, come color corda e il lino grezzo, e il bianco per la tappezzeria dei divani e delle tende, che contrastano con i moderni quadri della pittrice Francesca De Angelis e Carlo Massi.

All'ingresso prevale la falegnameria su misura, che nasconde dietro la boiserie laccata in legno dei grandi armadi che sfruttano anche lo spazio sopra al controsoffitto.

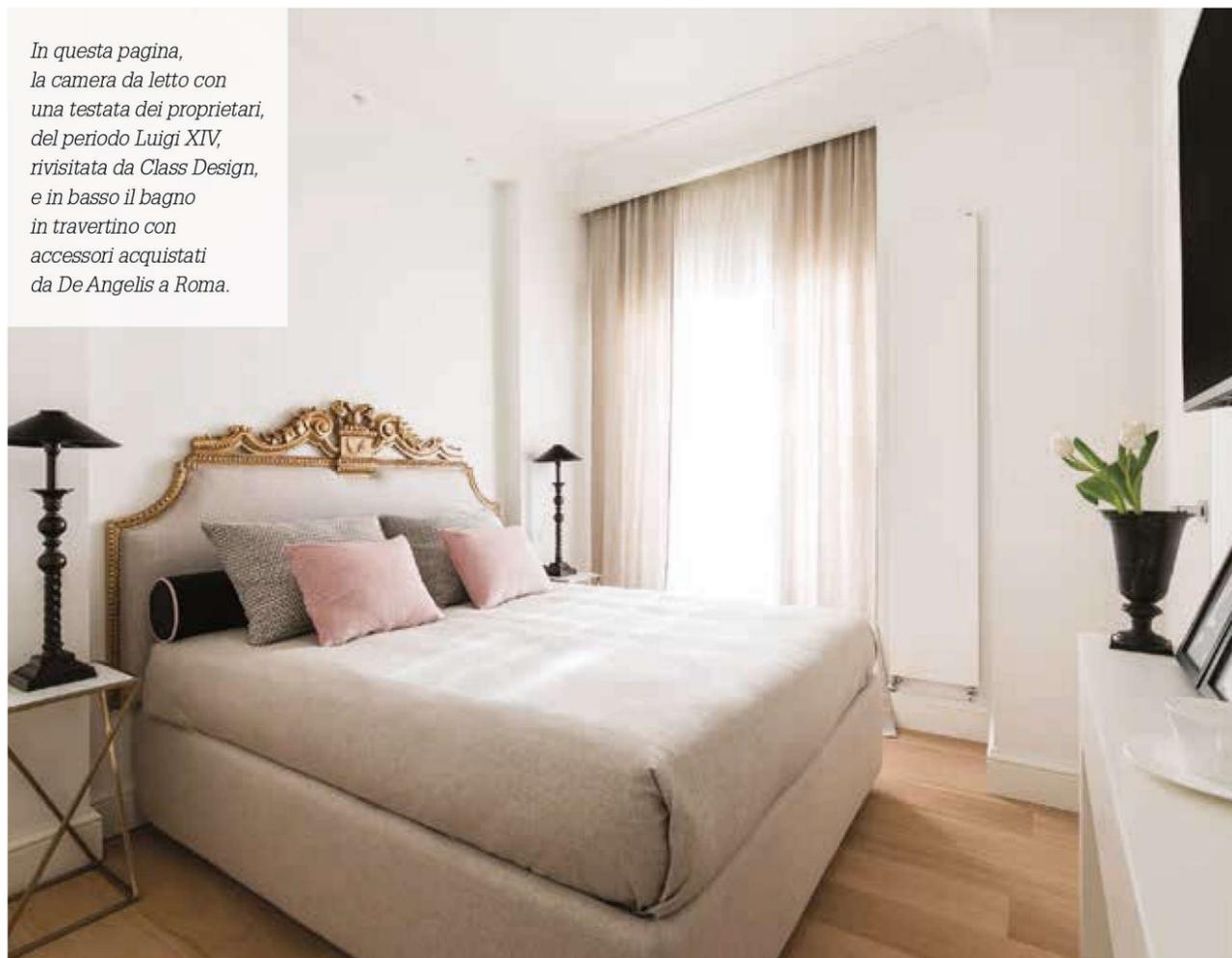
Entrando nella zona giorno ci si ritrova in un ambiente luminosissimo grazie alle numerose finestre. Nel soggiorno vengono accostati arredi della proprietà, come le sedie Cesca ai capitavola o la chaise-lounge di Le Corbusier, a elementi di design progettati dall'architetto, come i pouf con stoffa Dedar o il tavolino da caffè in pelle arricchito da borchie. Un bellissimo divano B&B dai colori naturali completa l'interior design dell'ambiente, arricchito da cuscini con stoffa Hermès e inquadrato tra due lampade disegnate dall'architetto.

La libreria su disegno laccata bianco RAL 9016 ospita un biocamino con cornice in travertino non stuccato e apparecchiature tecnologiche finemente nascoste.

La camera da letto è stata studiata per accogliere una testata dei proprieta-



In questa pagina, la camera da letto con una testata dei proprietari, del periodo Luigi XIV, rivisitata da Class Design, e in basso il bagno in travertino con accessori acquistati da De Angelis a Roma.

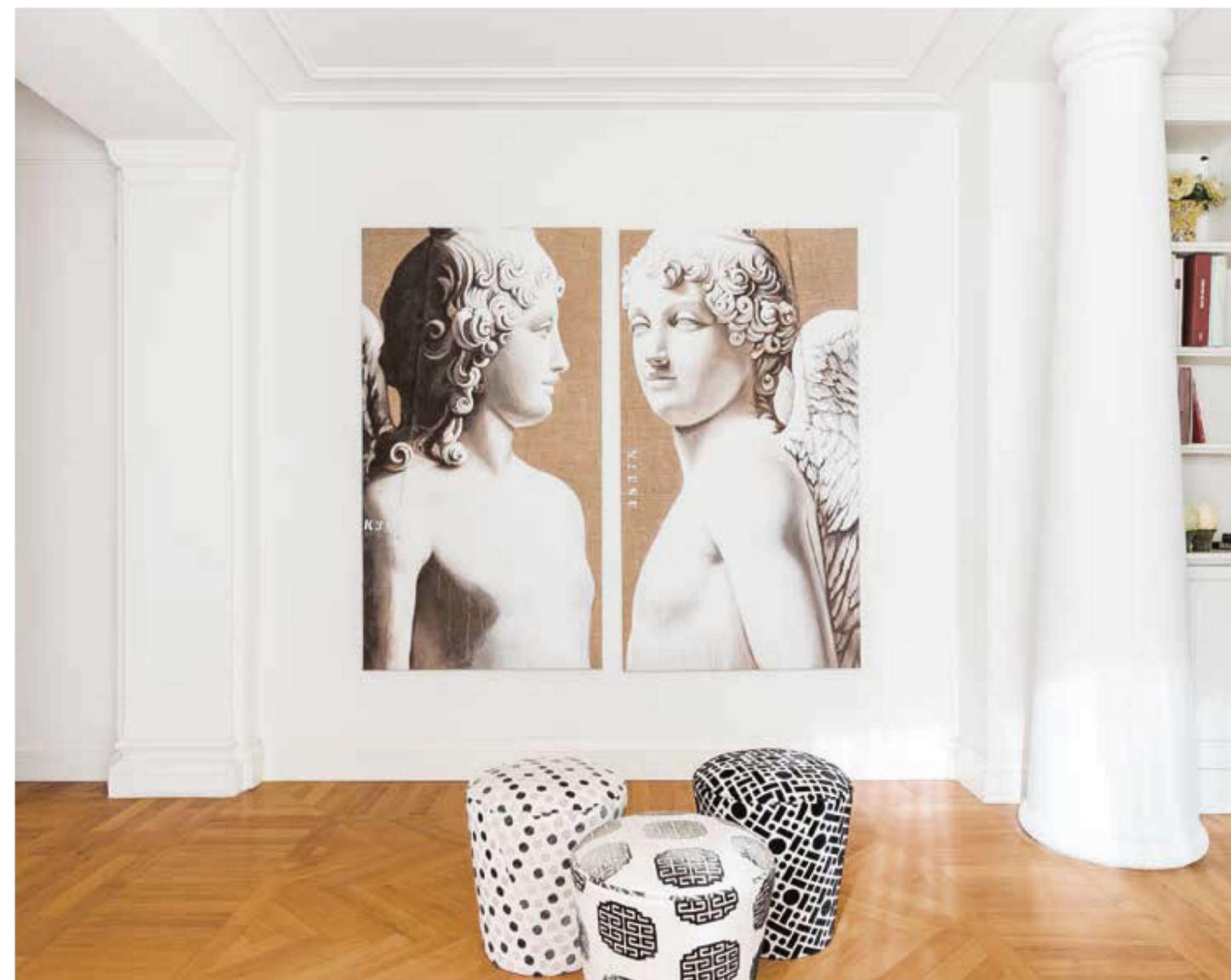


ri del periodo Luigi XIV, in legno rivestita da foglie di oro, che è stata rivestita con una ciniglia grezza. Il sommier è stato realizzato in coordinato. Tutti gli imbottiti e le tende sono stati forniti dal negozio romano Class design. Grazie allo studio del controsoffitto sono stati finemente inseriti dei sistemi di illuminazione a scomparsa in gesso nelle zone ribassate della stanza, arricchite poi da gusci in gesso realizzati su stampo apposito; lo stesso sistema di illuminazione è stato adottato nel soggiorno. Per le tende sono stati scelti lini di grammatura grossa insieme a un vellaggio di lino leggero, in modo da alleggerire l'importanza della testata, tutte marca DEDAR.

I bagni sono entrambi rivestiti con la pietra naturale tipica romana, il travertino in falda, posato a casellario mentre la rubinetteria è GEDA. Completa la casa un terrazzo finemente ristrutturato, arredato e dotato delle più avanzate tecnologie.

## Il senso dell'infinito

Progettando sul colle dell'Aventino l'architetto Eleonora Vitellozzi, non ha potuto non tenere conto di essere immersi nell'architettura razionale e meravigliosamente classica e sfarzosa dell'impero romano del colle palatino, dei fori imperiali, del circo Massimo, ma anche della più misteriosa e affascinante architettura medioevale e rinascimentale delle chiese del Colle. Tutti questi simboli architettonici hanno ispirato la progettazione, con un insieme di soluzioni che rivisita-



## Eleonora Vitellozzi



no in chiave moderna e tecnologica la storia dell'architettura. E così le lesene, le moderne colonne stilizzate, e poi ancora i grandi pannelli con gli angeli Romani, ma anche Sidival che pur vaticanista dipinge schemi della pittura contemporanea. L'architetto ha avuto l'opportunità di riprogettare un'antica grande casa di oltre 300 mq dove la planimetria originaria ha una caratteristica architettonica eccezionale: il senso dell'infinito, ovvero un percorso interno circolare senza inizio né fine. A dividere gli oltre 300 mq di casa sono anche gli sbalzi di quota, neces-

sari sia per ospitare un'illuminazione moderna, ma anche per ospitare i cristalli di Murano nella sala da pranzo, tutto questo con un diffuso e rilassante sfondo total white. In questa casa moderna il bianco è il colore cromatico prevalente, colore che rilassa e rende allo stesso tempo l'ambiente confortevole, moderno ma con decorazioni classiche (gusci, colonne, lesene, controsoffitti, boiserie moderne). La sala da pranzo, divisa dalla zona giorno con due colonne stilizzate, accoglie un grande tavolo bianco progettato dall'architetto, moder-

nizzato dalle sedie in velluto di vari colori marca Promemoria, modello bilou bilou. Sul tavolo arredi del noto negozio trasteverino "l'ora del tè" colorano elegantemente lo spazio e accompagnano cromaticamente le sedie. L'architetto Vitellozzi ha partecipato alla scelta di questa bella casa all'Aventino per l'arredamento ma prima ancora per il silenzio, la luce, la vista su un affascinante muro dell'antica Roma, in parte ricoperto da fioriti rampicanti, e per la possibilità di poter fare amene passeggiate nel quartiere dell'Aventino.



*In apertura e in queste pagine, ispirazione classica e soluzioni moderne coesistono. Sedie Bilou bilou di Promemoria.*





In questa pagina, l'ampia cucina caratterizzata dal raffinato color madreperla è stata progettata con una grande penisola centrale. Sommontato dalla cappa il blocco lavoro accoglie, oltre ai piani cottura, una zona colazione caratterizzata da linee tondeggianti.

# Una boiserie d'avanguardia

*In un appartamento a Roma, l'arch.Barbato e l'azienda Brummel hanno realizzato una cucina dall'eleganza classica ma con strumenti tecnologici moderni*

testo di Eleonora Bosco, foto di Edi Solari



Tel. +39 0424 534008  
[www.brummelcucine.it](http://www.brummelcucine.it)  
[info@brummelcucine.it](mailto:info@brummelcucine.it)

C'è chi le ama classiche. Ma anche funzionali e con strumenti hi-tech di ultima generazione. Le cucine rappresentano da sempre il fulcro della convivialità familiare e anche se di impronta stilistica tradizionale non rinunciano più ad efficienti tecnologie per la cottura e la conservazione dei cibi. È partendo da questi presupposti che l'architetto Giovanni Barbato, grande esperto nel settore, ha progettato su misura la cucina dei suoi sogni nell'elegante appartamento nel centro di Roma in cui vive con la sua famiglia. La realizzazione l'ha affidata alla storica azienda vicentina Brummel ([www.brummelcucine.it](http://www.brummelcucine.it)), specializzata nella fabbricazione di cucine "sartoriali". Un'impresa che dal 1982 offre un connubio perfetto tra estetica, funzionalità e grande qualità ebanistica.

L'accesso, garantito da tre porte in legno, immerge il visitatore in

una raffinata cucina a penisola in cui tutte le pareti risultano essere attrezzate, come una boiserie. Ogni colonna è stata progettata secondo l'uso al quale è destinata, variandone aspetto interno e profondità: portaspezie, dispense e comodi cassettoni. Il tutto sapientemente celato e rivelato solo a mani esperte e a osservatori attenti. Per il mobilio è stata scelta una finitura laccata lucida con effetto madreperla, colore personalizzato dal cliente, che illumina l'ambiente e non appesantisce affatto alla vista. Quando cala la sera, trasforma ed esalta i dettagli, conferendo a tutta la cucina una leggera colorazione rosa, molto suggestiva. I pomelli decorativi, presenti su ogni anta, sono stati utilizzati anche per le aperture degli infissi. Gli unici elementi che interrompono la continuità sono alcuni specchi e delle mensole in vetro, fatte a misura dalla Brummel, che alleggeriscono l'intera composizione.

L'occhio è senz'altro catturato dall'imponente penisola dalle linee morbide, lunga circa 2,50 m., con un piano in vetro rétro laccato che domina la zona centrale e crea dinamismo. Qui trovano alloggio sia una piastra ad induzione che un sistema di cottura con 5 fuochi, firmate Miele, ad altezze differenti rispetto agli standard, per agevolare i movimenti di preparazione. Una parte del piano è stata dedicata

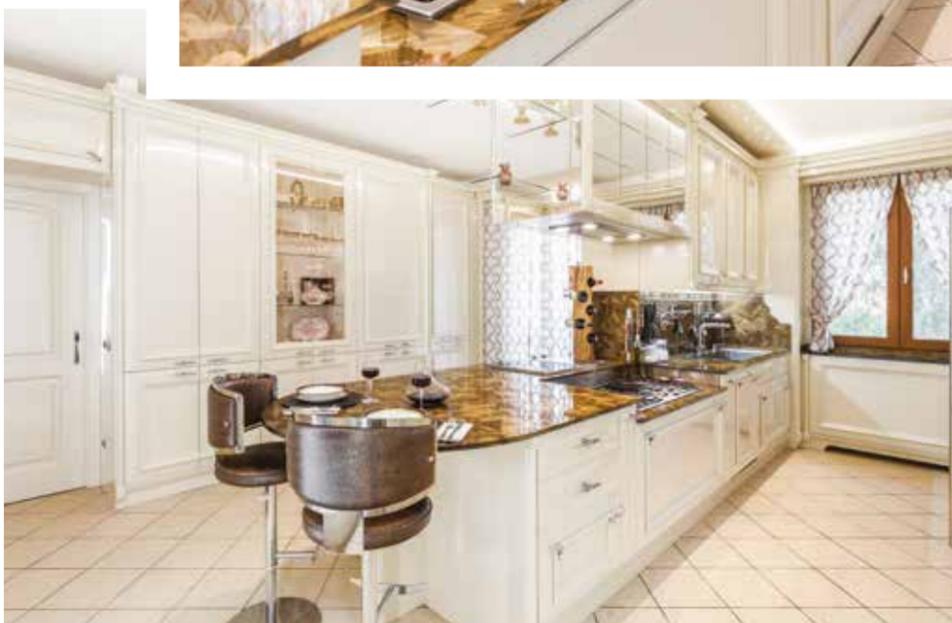


ad uso tavolo per due persone, arricchita dalla presenza di sgabelli Brummel in pelle marrone modello Nouveau, con struttura cromata e seduta girevole. Il vetro rétro è stato utilizzato anche vicino alla finestra. Oltre che a nascondere il radiatore, viene impiegato d'inverno come scaldavivande.

Totalmente scomparsa è, invece, la cappa che viene mossa meccanicamente secondo necessità. "Non ho voluto bloccare la vista dai diversi punti della cucina." racconta l'architetto Barbato a *Ville & Casali* che aggiunge: "Ne ho aumentato anche la potenza, per renderla ancora più efficiente." Lo stesso disegno della penisola è stato proiettato sul soffitto, variato, però, in cromie e materiale, corredato di piccoli faretto a led che illuminano senza infastidire. Il comodo frigorifero monoporta Aeg è affiancato da una pratica colonna in cui trovano posto un forno a microonde, un forno a bassa temperatura della Gaggenau e un abbattitore, ideale per il raffreddamento rapido degli alimenti.

La zona del lavello è provvista di una vasca e un gocciolatoio da 120 cm ai fini pratici di utilizzo e un dispenser per il sapone.

È molto più che una semplice cucina. È una sintesi di grandi maestrie, che svela con eleganza segreti utili e meravigliosi.



*In queste pagine, la raffinata boiserie che caratterizza tutto il blocco cucina nasconde elementi contenitore ampi e funzionali.*

*A destra, un dettaglio del top legato alla zona cottura.*

*Realizzato con un doppio sistema, comprende sia una piastra a induzione sia un classico piano con bruciatori a gas.*



*In basso, la penisola è stata realizzata con un elegante top in vetro retro laccato. A destra, due particolari: in alto, la pratica barra porta utensili opportunamente inserita appena sopra l'ampio lavello, in basso, un particolare dello sgabello nouveau di Brummel.*



## ELEGANZA DEL MADE IN ITALY

Brummel Cucine nasce nel 1982 da un sogno di Francesco Stragliotto. Elementi identitari del Marchio sono l'innovazione unita a un gusto estetico eclettico e trasversale, caratteristiche che da subito sono diventate l'identità del marchio. Nei suoi manufatti tradizione artigianale italiana e sensibilità contemporanea si fondono a importanti tratti innovativi in un mix che ha permesso di raggiungere, in poco tempo, successi importanti. La crescente espansione nel corso degli anni ha fatto apprezzare il marchio a un pubblico esigente che ne ha premiato l'attenta e meticolosa scelta di materie prime e l'eccellente abilità manuale. In Brummel protagonista assoluto delle collezioni è il legno, scelto nelle essenze più nobili, selezionato e stagionato con pazienza e poi abbinato a marmi, metalli e cristalli. Negli ultimi anni, il grande passo nell'espansione produttiva è stato uscire dal classico schema cucina per allargarsi al 'Total Living'. Sono nati prodotti di altissima qualità pensati per arredare tutta la casa.